



Regione Toscana

ANNO IX - NUMERO 24 - Settembre 2012
Distribuzione gratuita

M  **C**
TOSCANA

Notiziario Regionale delle Medicine Complementari

A cura di: Centri regionali di riferimento, Rete Toscana Medicina Integrata, Azienda USL 2 di Lucca

IN PRIMO PIANO

ECIM 2012

**5° CONGRESSO EUROPEO DI MEDICINA INTEGRATA
FIRENZE 21-22 SETTEMBRE**

ECIM2012

NELL'INTERNO: Notizie dai centri regionali di riferimento, dai centri pubblici e associazioni, recensioni, news dalle Regioni, dall'Italia, dall'Europa e dal mondo

Un'integrazione produttiva

Fra i risultati raggiunti dalle medicine complementari in Toscana il radicamento nei presidi sanitari regionali, l'azione normativa regionale e nazionale e l'apertura alla comunità medico-scientifica internazionale con il Congresso europeo ECIM 2012

Con piacere, dopo il mio recente insediamento, mi accingo a esprimere alcune considerazioni sul tema delle medicine complementari (MC) che, dopo oltre un decennio di politiche di integrazione

sviluppate dalla Regione Toscana, rappresentano una realtà radicata all'interno del sistema sanitario pubblico.

Sono i dati concreti a confermarlo: secondo l'ultimo censimento della Rete toscana di medicina integrata, infatti, sono 106 le strutture del sistema sanitario della Toscana che erogano prestazioni di agopuntura, fitoterapia e omeopatia. Sono queste le tre discipline mediche che la Legge regionale 9 del 2007 ha inteso regolamentare, stabilendo regole chiare in materia di formazione dei professionisti e accreditamento delle strutture formative in MC, allo scopo di garantire libertà di scelta terapeutica ai pazienti che, numerosi, si rivolgono a queste medicine, e di cura per quei professionisti che intendono seguire tale orientamento nell'approccio ai propri pazienti. I frutti di questa scelta si toccano con mano, come mostra l'accREDITAMENTO regionale delle prime scuole e relativi corsi formativi in MC.

Questo percorso di dialogo e integrazione è stato condotto sin dall'inizio in sintonia con i cardini del sistema pubblico regionale: l'universalità dell'accesso alle cure, la qualità e la sicurezza delle prestazioni, la professionalità degli operatori sanitari, la complementarietà delle diverse risorse della salute, e, last but not least, la loro sostenibilità. Un aspetto, quest'ultimo, che acquisisce maggior rilievo nella fase attuale in cui l'erosione continua, e a volte drammatica, dei fondi messi a disposizione dallo Stato ai governi regionali richiede un'imponente razionalizzazione della spesa anche in quest'ambito. Razionalizzazione che non deve tuttavia intaccare i "fondamentali" del nostro sistema sanitario regionale, ossia qualità, appropriatezza e universalità dei servizi di salute offerti ai cittadini toscani.

Lungo questa direttrice che contempla razionalità associata a qualità, già l'anno passato si è proceduto ad aggiornare le tariffe delle prestazioni di MC erogate nell'ambito della specialistica ambulatoriale, per adeguarle al loro costo effettivo, al fine di mantenere all'interno del sistema regionale una risorsa per la salute innovativa, sicura, efficace in diversi contesti clinici, e apprezzata dai cittadini toscani, come si rileva da molte ricerche realizzate in questo campo. Che questi siano stati anni molto produttivi lo dimostrano non soltanto i dati quantitativi già



citati sul numero degli ambulatori pubblici, le attività di ricerca e monitoraggio condotte dalle strutture regionali di MC, la regolare produzione di azioni in ambito normativo, ma anche la capacità di interfacciarsi con il quadro regolatorio nazionale fino a raggiungere traguardi significativi. La Toscana, infatti, coordina il Gruppo tecnico interregionale sulle MC nell'ambito della Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, ed è fra le promotrici della recente approvazione, in Commissione Salute, di un documento che regola la formazione dei medici che esercitano agopuntura, fitoterapia e omeopatia. Questo accordo, una volta completato l'iter necessario dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome alla Conferenza Stato-Regione, potrebbe finalmente consentire di superare il gap dell'assenza di regolamentazione di queste discipline mediche a livello nazionale, garantendo quindi regole condivise e uniformi per la formazione e l'accREDITAMENTO delle strutture formative di MC.

Infine è d'obbligo citare un altro obiettivo importante che la Rete toscana di medicina integrata, che coordina le strutture di MC in Toscana, è riuscita a raggiungere: è il Congresso Internazionale ECIM 2012, che si terrà a Firenze dal 21 al 22 settembre prossimi. Questo appuntamento prestigioso per il mondo delle medicine complementari nazionali, europee e internazionali si svolge per la prima volta in Italia, e non a caso a Firenze, a conferma del ruolo che la nostra Regione ha svolto in questo settore. Auguro dunque il migliore esito ai lavori congressuali e sono certo che sapranno affrontare con competenza, spirito innovativo e originalità i temi principali della clinica e della ricerca scientifica grazie al livello dei relatori delle medicine complementari e della stessa medicina ufficiale.

Luigi Marroni

Assessore al Diritto alla salute Regione Toscana



La copertina di questo numero

SOMMARIO

n. 24 - Settembre 2012

Editoriale	2
In primo piano	3
Attività regionali	7
Centro di Medicina Tradizionale Cinese - Firenze	8
Centro di Medicina Integrativa - Firenze	10
Centro di Omeopatia - Lucca	12
Appuntamenti	14
Recensioni	16
News	17

IN PRIMO PIANO

ECIM 2012

Firenze capitale della medicina integrata



**A Firenze dal 21 al 22 settembre il 5° Congresso Europeo di Medicina Integrata (ECIM).
Un meeting internazionale su temi di grande rilievo quali metodologia della ricerca, formazione e integrazione delle medicine complementari nei sistemi sanitari.
Focus su oncologia integrata, terapia del dolore, allergie, medicina di genere, PNEI, tecniche orientali, veterinaria integrata e molto altro**

Ci siamo: finalmente giunti al traguardo del 5° Congresso Europeo di Medicina Integrata, che si svolge a Firenze (Palazzo dei Congressi) dal 21 al 22 settembre 2012, con inaugurazione il 20 settembre nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. L'evento internazionale, promosso da Regione Toscana, Azienda Sanitaria di Firenze, ASL2 Lucca, Università di Firenze e Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Firenze insieme all'Università Charité di Berlino - con la collaborazione delle altre Università toscane e il patrocinio di istituzioni nazionali e internazionali - è un appuntamento per medici, operatori sanitari e del benessere e ricercatori che vogliono confrontarsi sui temi dell'efficacia delle medicine e delle pratiche complementari/non convenzionali e della loro integrazione con la medicina ufficiale. Molto ampie le adesioni: un centinaio le società scientifiche italiane, europee e internazionali partner, e circa 500 i lavori che affrontano dal punto di vista scientifico, normativo e culturale i temi al centro del Congresso: oncologia integrata, terapia del dolore cronico e acuto, integrazione delle medicine complementari nei sistemi sanitari, medicina di genere, gravidanza, parto e puerperio, PNEI, allergie e atopie, pediatria, salute mentale, formazione, veterinaria integrata, modelli di ricerca in MC,

valutazione costi-benefici delle medicine complementari, alimentazione/nutrizione, dipendenze e disturbi alimentari. Gli abstract sono pubblicati su uno speciale Supplemento dell'*European Journal of Integrative Medicine*, un'importante rivista internazionale, che sarà un ulteriore strumento per far circolare gli argomenti all'ordine del giorno nella comunità medico-scientifica internazionale. Obiettivo dell'edizione italiana di ECIM è contribuire alla creazione di una rete di ricercatori, clinici e terapeuti sui temi della medicina integrata, promuovere il confronto e il dialogo su efficacia clinica, metodologia della ricerca e della formazione e sui modelli possibili di integrazione delle medicine complementari nelle risorse per la salute e nei sistemi sanitari pubblici. Oltre alle comunicazioni scientifiche, diverse tavole rotonde approfondiranno l'oncologia integrata, la Legge 38 su cure palliative e terapia del dolore, la sperimentazione di modelli integrati di cura, l'invecchiamento, la normativa per i prodotti usati in MC, e l'integrazione fra biomedicina e medicine complementari in veterinaria. Si terranno seminari di Società scientifiche nazionali e internazionali, come il 26° Congresso del GIRI (Gruppo internazionale di ricerca sulle sostanze infinitesimali) sugli effetti biologici

delle sostanze in alta diluizione, un seminario sull'ormesi, il workshop della SiGiTe (Società italiana Ginecologia della terza età) su menopausa e medicina integrata, e altri sulle tecniche di medicina tradizionale cinese, sull'agopuntura addominale e sul trattamento dell'obesità con agopuntura, sull'impiego del Visco in oncologia integrata, sulla danza terapia e il metodo Belyanski.

Gli studenti europei di medicina dibattono di visione e prospettive della medicina del futuro e una sessione aperta al pubblico, arricchita con dimostrazioni pratiche, parla di

alimentazione a sostegno della salute.

In apertura le letture magistrali di Gian Franco Gensini, preside della Facoltà di Medicina di Firenze, sulla medicina integrata nella prospettiva della medicina P4 (personalizzata, predittiva, preventiva, partecipativa), del medico e ricercatore inglese George Lewith su effetto placebo e trials clinici, di Aviad Haramati, docente della Georgetown University di Washington, sui percorsi formativi della medicina integrata negli USA; l'antropologo Antonio Guerri, dell'Università di Genova, esporrà una relazione sui temi antropologici e di etnomedicina e,

infine, Virgilio Sacchini parlerà dei servizi di medicina integrata del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York, uno dei primi centri ospedalieri che ha incluso le medicine complementari fra i servizi per il paziente oncologico.

Per informazioni:
www.ecim-congress.org
ecim2012@regione.toscana.it

20/09/2012 18.00-20.00	Cerimonia di apertura Palazzo Vecchio - Salone dei Cinquecento <i>M. Renzi, Sindaco di Firenze - L. Marroni, Assessore Salute Regione Toscana - A. Panti, Pres. Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri Firenze - V. Sacchini, Memorial Sloan-Kettering Cancer Center New York - S. Willich, Università Charité Berlino</i>									
21/09/2012 08.30-09.00 09.00-10.00 10.00-11.30 11.30-12.00	Villa Vittoria, Palazzo dei Congressi Apertura del Congresso e registrazione dei partecipanti Sessione inaugurale: <i>E. Rossi</i> , Presidente Regione Toscana, <i>R. Balduzzi</i> , Ministro della Salute (Invitati), <i>A. Bianco</i> , Presidente FNOMCeO Letture magistrali: <i>A. Guerri, A. Haramati, G. Lewith, G.F. Gensini</i>									
	COFFEE BREAK									
	AUDITORIUM	SALA VERDE	SALA ONICE	SALA 4	BELVEDERE	SALA 9	SALA 101	SALA 6	SALA 105/106	SALA 104
12.00-14.00	Esperienze di medicina integrata nei Sistemi sanitari nazionali	Oncologia integrata: esperienze	International Research Group on Very Low Dose and High Dilution Effects	Formazione e pratica clinica	Modelli di ricerca in medicina complementare	Psicopatologie	Uso delle CAM e ricerca costi-benefici	Veterinaria integrata	Presentazione Legge toscana uso terapeutico della cannabis	
14.00-15.00	LUNCH									
15.00-19.30	15.00-16.30 Tavola rotonda Oncologia integrata 16.30-18.00 Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia (PNEI) 18.00-19.30 Uso CAM e ricerca costi-benefici	15.00-17.00 Pediatria 17.00-19.30 Tavola rotonda Sperimentare modelli di assistenza integrata	15.00-17.00 International Research Group on Very Low Dose and High Dilution Effects 17.00-18.45 International Research Group on Very Low Dose and High Dilution Effects	15.00-17.00 Formazione e pratica clinica 17.00-19.30 Oncologia integrata: esperienze	15.00-16.30 Norme per la produzione di medicinali omeopatici e fitoterapici 16.30-19.30 Dolore acuto e cronico	15.00-17.00 Tematiche varie 17.00-19.30 Medicina di genere, gravidanza, parto e puerperio	15.00-18.00 Esperienze di medicina integrata nei Sistemi sanitari nazionali 18.00-19.30 Musicoterapia	15.00-16.00 Vet. Sessioni 16.00-19.30 Tavola rotonda 18.30-19.30 Assemblea European Society of Integrative Medicine	15.00-19.30 Workshop Musicoterapia Laboratorio teorico-pratico Danzaterapia	
21.00-23.00	GALA DINNER PRESSO "IL FULIGNO"									
22/09/2012	AUDITORIUM	SALA VERDE	SALA ONICE	SALA 4	BELVEDERE	SALA 9	SALA 101	SALA 6	SALA 105/106	SALA 104
	8.30-10.30 Medicina di genere, gravidanza, parto e puerperio	8.30-10.40 Tecnica di Medicina Tradizionale Cinese - FISTQ	8.30-10.30 International Research Group on Very Low Dose and High Dilution Effects	8.30-10.30 Pediatria	8.30-10.30 Legge 38/2010 Cure palliative e terapia del dolore	8.30-10.30 Cooperazione sanitaria internazionale	8.30-10.30 Oncologia integrata	8.30-10.30 Tecnica per la salute e il benessere	10.00-11.00 Laboratorio teorico-pratico Danzaterapia	
10.30-11.30	POSTER SESSION									
	11.30-13.30 Dolore acuto e cronico	11.30-15.00 La scuola di agopuntura di Firenze fra tradizione e innovazione	11.15-13.30 International Research Group on Very Low Dose and High Dilution Effects	11.30-13.30 Disturbi alimentari e dipendenze	11.30-13.30 Medicina di genere, gravidanza, parto e puerperio	11.30-13.30 Psicopatologie	11.30-13.30 Reazioni avverse, sicurezza del paziente e rischio clinico	11.30-13.30 Tecnica per la salute e il benessere	11.30-13.30 Workshop: Presentazione approccio Beljanski	11.30-13.30 Workshop Viscum album fermentatum in oncologia integrata
13.30-14.30	LUNCH									
	14.30-15.30 Tavola rotonda Healthy aging 15.30-18.00 Oncologia integrata: esperienze	15.00-18.00 Ormesi	14.30-18.00 SIGiTe - Menopausa e medicina integrata Disturbi urogenitali e rischio cardiovascolare in menopausa	14.30-18.00 Malattie atopiche e allergie	14.30-18.00 Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia (PNEI)	14.30-15.30 Psicopatologie 15.30-18.00 CM in Geriatria Tematiche varie	14.30-15.00 Reazioni avverse, sicurezza del paziente e rischio clinico 15.00-18.00 Dolore acuto e cronico	14.30-15.30 Riunione ISCMR 15.30-18.00 Workshop Vision at work: How do we want to practice medicine?	14.30-16.00 Assemblea G.I.R.I.	14.30-18.00 Workshop Agopuntura addominale e dolore cronico TMC in obesità
18.00-18.30	CONCLUSIONI									
18.30-20.00	Cucina naturale per la promozione della salute									

Verso l'ideale terapeutico dell'umanizzazione della medicina

Questo evento scientifico si pone l'ambizioso obiettivo di definire le basi di una piattaforma sulle principali linee guida della clinica e della ricerca nel prossimo futuro, gli orientamenti sui possibili modelli di integrazione e sullo sviluppo per le medicine complementari con una proiezione europea e internazionale

Cari lettori, benvenuti a Firenze per il 5° Congresso Europeo di Medicina Integrata "Il futuro dell'assistenza globale del paziente. Promuovere la salute e lo sviluppo di un trattamento integrato e sostenibile del paziente acuto e cronico". Per la prima volta il Congresso Europeo di Medicina Integrata si tiene in un paese diverso dalla Germania, che ha ospitato le precedenti edizioni.

La scelta di questa sede non è casuale visto il ruolo che la Regione Toscana svolge ormai da anni per l'integrazione delle medicine complementari nelle strutture del sistema sanitario pubblico di cui sono diventate parte integrante, grazie a un percorso che ha coniugato i principi di libertà di scelta terapeutica, universalità, con l'appropriatezza, la qualità e sostenibilità economica delle cure.

I temi centrali del Congresso, riconosciuto come un fondamentale appuntamento europeo e internazionale per medici, operatori sanitari e del benessere, ricercatori e aziende del settore, sono l'efficacia delle medicine e delle pratiche complementari, la loro integrazione con la medicina ufficiale, le prospettive future della medicina integrata.

Fra i suoi obiettivi la creazione di una rete operativa fra i ricercatori e i clinici della medicina complementare e di quella ufficiale che promuova il dialogo e il confronto costruttivo e una reale integrazione fra le diverse branche della medicina.

L'integrazione, infatti, non si misura soltanto sul piano quantitativo con l'aumento dei servizi e delle attività di MC, ma anche e soprattutto attraverso l'integrazione sul piano metodologico sui temi della clinica, della ricerca e della formazione.

Questo convegno è dunque un'occasione importante per affrontare un passaggio fondamentale per la medicina integrata e decisivo per il suo futuro.

Con il contributo di autorevoli rappresentanti della medicina integrata e di quella ufficiale, si discuteranno temi di grande rilievo clinico come l'oncologia integrata, il dolore acuto e cronico, i disturbi della sfera mentale, le patologie atopiche e allergiche, la medicina di

genere, la pediatria, l'aggiornamento della ricerca in Medicina Tradizionale cinese.

Analogamente saranno trattati argomenti di stringente attualità quali le esperienze di integrazione delle medicine complementari nei sistemi sanitari pubblici in Italia, in Europa e nell'area mediterranea, la normativa europea in materia di medicinali omeopatici e fitoterapici e l'applicazione in Italia, le prospettive e i modelli di ricerca in medicina complementare.

Per la prima volta sarà dato spazio a temi innovativi quali la Psiconeuroimmuno-endocrinologia, la veterinaria integrata e le tecniche/discipline del benessere. In linea con il lavoro sviluppato in Regione Toscana in questi anni, si presterà attenzione anche al tema degli eventi avversi e della sicurezza del paziente in medicina complementare.

Oltre alle sessioni plenarie, ECIM ospiterà il 26° Congresso dell'International Research Group on Very Low Dose and High Dilution Effects (GIRI) e molti altri workshop tematici, come quelli dedicati all'ormesi, alla menopausa e patologie correlate (SIGITE), all'agopuntura addominale e alla MTC nel trattamento dell'obesità, alla veterinaria integrata ecc. Questo evento scientifico si pone l'ambizioso obiettivo di definire le basi di una piattaforma sulle principali linee guida della clinica e della ricerca nel prossimo futuro, gli orientamenti sui possibili modelli di integrazione e sullo sviluppo per le medicine complementari con una proiezione europea e internazionale.

Un obiettivo ambizioso certamente, visto anche le diverse componenti che animano il settore della medicina complementare e le difficoltà - ormai in fase di superamento ma che ancora persistono - di comunicazione e scambio con la medicina ufficiale, ma che ciò nonostante deve essere perseguito con costanza per arrivare a realizzare, nel concreto della pratica clinica quotidiana, l'ideale terapeutico dell'umanizzazione della medicina.

I Presidenti di ECIM 2012

Gian Franco Gensini

Elio Rossi

Sonia Baccetti

Stefan Willich

ECIM 2012 in pillole

Istruzioni per l'uso

Dove:

Palazzo dei Congressi
Piazza Adua - Firenze

Quando: 21-22 settembre 2012

Inaugurazione:

20 settembre - Palazzo Vecchio,
Salone dei Cinquecento

Crediti ECM: Sì

Lingue ufficiali:

inglese - traduzione simultanea
in italiano e tedesco in alcune sale

I temi del congresso

- Esperienze di medicina integrata nei sistemi sanitari nazionali
- Oncologia integrata: esperienze
- Pediatria
- Formazione e pratica clinica
- Modelli di ricerca in medicina complementare
- Psicopatologie
- Uso delle CAM e ricerca costi-benefici
- Norme per la produzione di medicinali omeopatici e fitoterapici
- Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI)
- Dolore acuto e cronico
- Medicina di genere, gravidanza, parto e puerperio
- Veterinaria integrata
- Tecniche per la salute e il benessere
- Medicine complementari in geriatria
- Malattie atopiche e allergie
- Disturbi alimentari e dipendenze
- Reazioni avverse, sicurezza del paziente e rischio clinico
- Musicoterapia

Premio per la ricerca

In occasione del Congresso sarà assegnato il premio "Eccellenza della ricerca in medicina integrata", promosso dalla European Society of Integrative Medicine (ESIM) e supportato dalla Biologische Heilmittel Heel GmbH. Con questa iniziativa si intende riconoscere due progetti innovativi nell'ambito della medicina integrata, uno nella ricerca di base e il secondo dedicato alla ricerca clinica.



Il Palazzo dei Congressi - Firenze
Villa Vittoria, sede del congresso

Convegni workshop e seminari

- 26° Congresso dell'International Research Group on Very Low Dose and High Dilution Effects (GIRI)
- Ormesi
- Meeting della Società italiana ginecologia della terza età
Menopausa e medicina integrata
- Veterinaria integrata
- Tecniche di medicina tradizionale cinese – FISTQ
- La scuola di agopuntura di Firenze fra tradizione e innovazione
- Viscum album fermentatum nell'oncologia integrata
- Agopuntura addominale e dolore cronico
- Approccio combinato della MTC all'obesità
- Musicoterapia
- Laboratorio teorico-pratico di Danza terapia
- Presentazione dell'approccio Belyanski
- Vision at work: how do we want to practice the medicine?

Le letture magistrali

Aviad Haramati

An Update on Curricular Initiatives in Integrative Medicine in the USA: Implications for Global Health Professions Education

George Lewith

Placebo use and Clinical trials

Gian Franco Gensini

Integrative Medicine in the perspective of P4 Medicine

Antonio Guerci

Stregoni aristotelici e scienziati indigeni

Virgilio Sacchini

Memorial Sloan-Kettering's Integrative Medicine Service

Discipline bio-naturali e del benessere: aggiornamenti

Poste le basi per una più fluida applicazione della Legge regionale sulle DBN del 2005

La Legge regionale 2/2005 regola l'esercizio delle "Discipline bio-naturali e del benessere" (DBN) in Toscana. Questa definizione include varie pratiche (undici per la normativa toscana) che stimolano le risorse naturali dell'individuo, sono mirate al benessere e a migliorare la qualità della vita, senza però interferire nel rapporto tra medici e pazienti e rinunciando all'uso di farmaci. Con la recente Legge regionale di manutenzione n. 29, approvata il 18 giugno 2012, si creano i presupposti e le condizioni ottimali per una più fluida applicazione della Legge sulle DBN del 2005.

In particolare all'articolo 100 si stabilisce che entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore, la Regione approva lo schema regionale per la progettazione dei corsi, almeno triennali, di formazione in queste discipline. In sostanza, fino alla conclusione del primo corso di formazione, e comunque non oltre tre anni dal 1° gennaio del 2014, possono essere iscritti nell'elenco regionale DBN-sezione operatori, coloro che autocertifichino all'Amministrazione regionale un'adeguata preparazione secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione n. 1 del 2009 e dimostrino di aver svolto attività lavorativa continuativa per almeno due anni prima della data della richiesta, sulla base di una formazione finalizzata.

All'articolo 4 il provvedimento legislativo prevede, inoltre, che il Comitato regionale per

le discipline del benessere e bio-naturali, istituito presso la Direzione generale competente in materia sanitaria, e organismo di consulenza della Giunta regionale, sia nominato, su proposta della Direzione generale competente in materia sanitaria, dal Presidente della Giunta regionale e composto dai direttori generali delle direzioni regionali competenti in materia sanitaria, di sviluppo economico e di politiche formative; da due rappresentanti designati dagli organismi regionali delle associazioni dei consumatori più rappresentative; da due rappresentanti designati dagli organismi regionali maggiormente rappresentativi degli artigiani e da tre esperti nelle discipline del benessere e bio-naturali.

Entro 180 giorni dal suo insediamento, il Comitato propone all'approvazione della Giunta regionale la definizione dei contenuti delle DBN e, per ogni disciplina, del relativo corso di formazione; l'elenco delle scuole attive a livello nazionale e regionale; i requisiti di qualità di ogni disciplina e i criteri di organizzazione dell'elenco regionale delle DBN e le modalità per l'iscrizione alle due sezioni (Istituti di formazione, operatori).

È possibile scaricare il testo coordinato della L.R. n. 2/2005 all'indirizzo:
<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urmdoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2005-01-03;2>

Riorganizzazione dei Centri di riferimento regionale

Una recente delibera della Giunta regionale toscana (405/2012) ha ricollocato la Struttura di riferimento regionale per la Fitoterapia, in precedenza assegnata alla ASL 11 di Empoli, presso il Centro di Medicina Integrativa dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Careggi. Il provvedimento ha anche modificato la denominazione della Struttura di riferimento regionale per le medicine non convenzionali in "Struttura di riferimento regionale per le Medicine Complementari" riconfermandone la sede presso il Centro di MTC "Fior di Prugna" della ASL 10 di Firenze.

La delibera ripercorre il percorso di sviluppo delle medicine complementari nella Regione Toscana dal 1996 ed evidenzia il radicamento di queste attività nella programmazione dei servizi sanitari regionali.

In base al censimento del dicembre 2011, infatti, ci sono 106 ambulatori pubblici di medicina complementare che erogano servizi di agopuntura e MTC, fitoterapia, medicina manuale, omeopatia e attività di altro tipo.

Si riconferma quindi il ruolo delle medicine complementari come "una risorsa innovativa di cui ciascun settore del sistema toscano di salute potrà e dovrà giovare

per rispondere alle esigenze dei cittadini e per favorire un uso appropriato delle risorse".

L'atto regionale è completato dall'Allegato A in cui sono definite le funzioni di interesse generale della Struttura di riferimento regionale per la Medicina Complementare e degli altri due Centri di riferimento per la fitoterapia (Centro di Medicina Integrativa - AOU Careggi) e per l'omeopatia (Ambulatorio di Omeopatia - ASL 2 di Lucca), in collaborazione con la Rete Toscana di Medicina Integrata, e sono destinate le risorse necessarie per attuare la futura programmazione.

CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

Fior di Prugna

Un anno di pericoli e di opportunità

Luci e ombre di un anno difficile ma denso di attività e iniziative a livello regionale, nazionale ed europeo

Diciassette anni ben portati, è l'età di Fior di Prugna, il primo Centro di medicina complementare della Regione Toscana. Ci lavorano 17 professionisti: Sonia la responsabile, Antonella l'esperta in tecniche di MTC insieme a Filippa, Lucia la consigliera che spinge e rallenta, Paolo, la canadese Barbara, Barbarina e Barbaretta (per riconoscerle con facilità) ed Elena che si occupano a vari livelli di amministrazione, Federica e Catia, zoccolo duro della competenza in agopuntura, Tommaso, unico agopuntore uomo fra tante donne, Valeria, medico agopuntore ed esperta in metodologia della ricerca, Roberto new entry nel settore, Mariella giornalista di fama, Sergio omeopata di lunga data, ed Enrica, volontaria assidua.

Sono 17 anche i rappresentanti delle Regioni che formano il "Gruppo tecnico interregionale sulle medicine complementari", istituito nell'ambito della Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, coordinato dalla dr.ssa Sonia Baccetti. Il gruppo ha approvato, lo scorso marzo, il documento "Regolamentazione dell'esercizio di agopuntura, fitoterapia, omeopatia da parte dei medici chirurghi e odontoiatri", ratificato il 4 luglio dalla Commissione Salute, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno della Regione Toscana. Per la numerologia occidentale il 17 ha un profondo significato esoterico e iniziatico: è formato dall'uno - che rappresenta l'unità, l'essere creatore, Dio, il polo radiante e in poche parole il Serpente Ourobouros - mentre il sette rappresenta sapienza, conoscenza, saggezza e ricerca delle verità. Nei tarocchi il 17 simboleggia l'equilibrio fra uomo e creazione e ha una valenza molto positiva, mentre nella cultura popolare e nella Smorfia gli si è attribuito un significato negativo, anche perché l'anagramma del numero romano XVII diventa vixi, che significa "sono morto".

In accordo però con il significato dell'ideogramma cinese "crisi", che racchiude insieme il termine di "pericolo" e "opportunità", il 2012 è, per le medicine complementari toscane e per il Fior di Prugna, un anno di pericolo ma anche di

grandi opportunità. Pericolo, perché la crisi economica che investe il nostro Paese e il mondo della salute in particolare, rischia di relegare il nostro settore in una nicchia rendendolo troppo marginale rispetto ai servizi che occorre salvare dalla scure dei tagli. Anche la Regione Toscana, per la prima volta in tanti anni, ha ridotto i finanziamenti ai 106 ambulatori toscani concentrando le risorse sulle strutture di riferimento regionale (vedi articolo Attività regionali, pag. 7) chiedendo loro un maggiore sforzo per il supporto e il coordinamento degli altri ambulatori aziendali.

Ma anche grande opportunità, perché la Toscana ha promosso l'approvazione, in Commissione Salute, di un documento che regola la formazione dei medici chirurghi e odontoiatri che esercitano le tre medicine complementari (agopuntura, fitoterapia e omeopatia) più diffuse in Italia. Il documento intende tutelare la libertà di scelta dei cittadini e quella di cura del medico e dell'odontoiatra, entrambe fondate su un rapporto consensuale e informato, individuando criteri e requisiti, minimi e uniformi sul territorio nazionale, dei percorsi formativi idonei a qualificare i professionisti che esercitano le tre discipline. Esso indica anche i criteri di accreditamento dei soggetti formativi pubblici e privati nel settore; prevede che gli Ordini professionali competenti per territorio e professione attivino e gestiscano registri/elenchi di esperti (distinti per professioni e disciplina di MC/MNC esercitate), sulla base del possesso di requisiti minimi e uniformi a livello nazionale, consentendo ai cittadini di tutelare la propria salute desumendo quali siano i professionisti adeguatamente formati. L'accordo, inviato alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome per la definitiva assunzione e trasmissione alla Conferenza Stato- Regione, prevede una formazione minima triennale, di cui 400 ore di lezioni teoriche, 100 di pratica clinica (50% di tirocinio pratico) più studio individuale e formazione guidata. Al termine di ogni anno è previsto un esame teorico-pratico, e una tesi finale al termine del ciclo. Il documento definisce poi obiettivi formativi, metodologia didattica e formazione dei docenti

**Centro di MTC
Fior di Prugna**

ASL 10 di Firenze
Via Pistoiese 185 - San Donnino
Campi Bisenzio - 50013 FIRENZE
Tel. 0556939240 / 0556939246
Fax 055 8996508
fiordiprugna@asf.toscana.it

e le norme transitorie, con durata di 24 mesi, per l'iscrizione dei professionisti già formati ai registri/elenchi di esperti.

L'approvazione di questo percorso non comporta aggravii di spesa per Regioni e Stato, poiché i percorsi formativi sono a carico dei professionisti e la gestione dei registri/elenchi di esperti è a carico degli Ordini professionali competenti.

Infine, la scelta di presentare, nell'ambito di un congresso internazionale, il modello di medicina integrata della Toscana, dove da anni si pratica la "contaminazione" fra medicina ufficiale e complementare, sembra la più scontata del mondo, ma è anche molto coraggiosa.

Basta pensare che, per la prima volta, il congresso ECIM, solitamente realizzato dall'Università Charité a Berlino, si tiene in un altro paese. La

macchina organizzativa messa in piedi è stata potente: il personale delle Strutture regionali di riferimento, coordinato dal Centro Fior di Prugna, dall'Ambulatorio di omeopatia di Lucca, dalla Facoltà di medicina e chirurgia di Firenze e dall'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Firenze, si è impegnato a ogni livello. Le strutture amministrative dell'Azienda Sanitaria di Firenze e il personale della Segreteria organizzativa (Promoleader Service) hanno accreditato l'evento, cercato sponsorizzazioni, risposto a richieste provenienti da tutto il mondo. Il Centro di medicina integrata di Pitigliano, le scuole di formazione in MC toscane accreditate, le società scientifiche di settore hanno garantito sostegno e partecipazione, insomma la voglia di costruire insieme.

Diversi gli obiettivi: fare un convegno aperto ai

temi ricorrenti in MC, coinvolgere esponenti della medicina ufficiale a presentare le esperienze di integrazione e discutere del futuro della medicina multidisciplinare; consentire la massima partecipazione degli operatori attraverso tariffe modeste per l'alto livello culturale, scientifico e organizzativo del congresso. Last but not least, garantire l'autosufficienza economica del congresso per non pesare sulla collettività è stato il presupposto per il quale la Regione Toscana ha deciso di promuovere questo evento. D'altra parte se non in Toscana, dove?

Sonia Baccetti

Responsabile Centro Fior di Prugna

Aggiornamenti dalla biblioteca

Grazie alla collaborazione tra il Centro Fior di Prugna ed Educazione alla Salute della ASL 10, il patrimonio della biblioteca del Fior di Prugna è quasi interamente catalogato.

Ecco gli aggiornamenti rispetto a quanto riportato su *MC Toscana* 22/2011.

Libri: raccolta che spazia dagli anni Sessanta alle pubblicazioni più recenti e divisa nelle sezioni: MTC/Agopuntura - Omeopatia - Fitoterapia - Tecniche Olistiche per la Promozione della Salute - Medicina Ufficiale - Immigrazione Cooperazione - Varia - Dizionari Enciclopedie.

L'elenco dei libri del Fior di Prugna e dell'Educazione alla Salute è consultabile on line attraverso l'OPAC del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina (SDIAF).

Riviste: italiane e straniere dedicate alle Medicine Complementari. I posseduti e gli spogli delle riviste del Fior di Prugna e dell'Educazione alla Salute sono consultabili on line attraverso il catalogo dello SDIAF e a breve lo saranno anche sul Catalogo Nazionale dei Periodici (ACNP).

Banche Dati: tramite il Centro si può accedere alle Banche Dati a cui è abbonata l'ASL 10 di Firenze (MD consult - Medline - Cinhal - Dynamed).

MediaLibrary on Line: il servizio di Biblioteca OnLine permette di consultare/scaricare/prendere in prestito ebook, audiolibri, musica, quotidiani, banche dati e molto altro.



Piante medicinali e disturbi del colon

Note e consigli su uno dei problemi posti più spesso all'attenzione del medico fitoterapeuta.

Su questi temi si svolgerà in autunno un seminario del Centro di riferimento regionale per la fitoterapia

Tra i pazienti che rivolgono al mondo della fitoterapia e dell'erboristeria, anche in base alla nostra esperienza, il gruppo forse più consistente è rappresentato da coloro che soffrono di disturbi digestivi e in particolare di colite, anche se con il termine "colite" il paziente identifica spesso qualsiasi disturbo intestinale caratterizzato da diarrea associato a dolori e gonfiori addominali, con o senza modificazioni della consistenza fecale, alternato o meno a periodi di stipsi.

Considerato l'alto ricorso al fai da te, questa nota intende richiamare l'attenzione su alcune considerazioni generali.

Spesso, prima di formulare una diagnosi specifica, la sintomatologia, talvolta altalenante, va avanti per settimane, mesi o anni; tuttavia per la prognosi, le possibili complicanze e per selezionare il tipo di terapia, è sempre obbligatorio definire, o almeno cercare di farlo, una diagnosi di malattia, anche se poi la terapia va adattata al singolo paziente.

Tutti i pazienti che arrivano all'ambulatorio del medico, in farmacia o in erboristeria, riferendo disturbi di tipo colitico, senza una diagnosi della

malattia, dovrebbero essere perciò inquadrati e almeno sommariamente inseriti in uno dei tre gruppi principali di patologia: iatrogena, funzionale od organica.

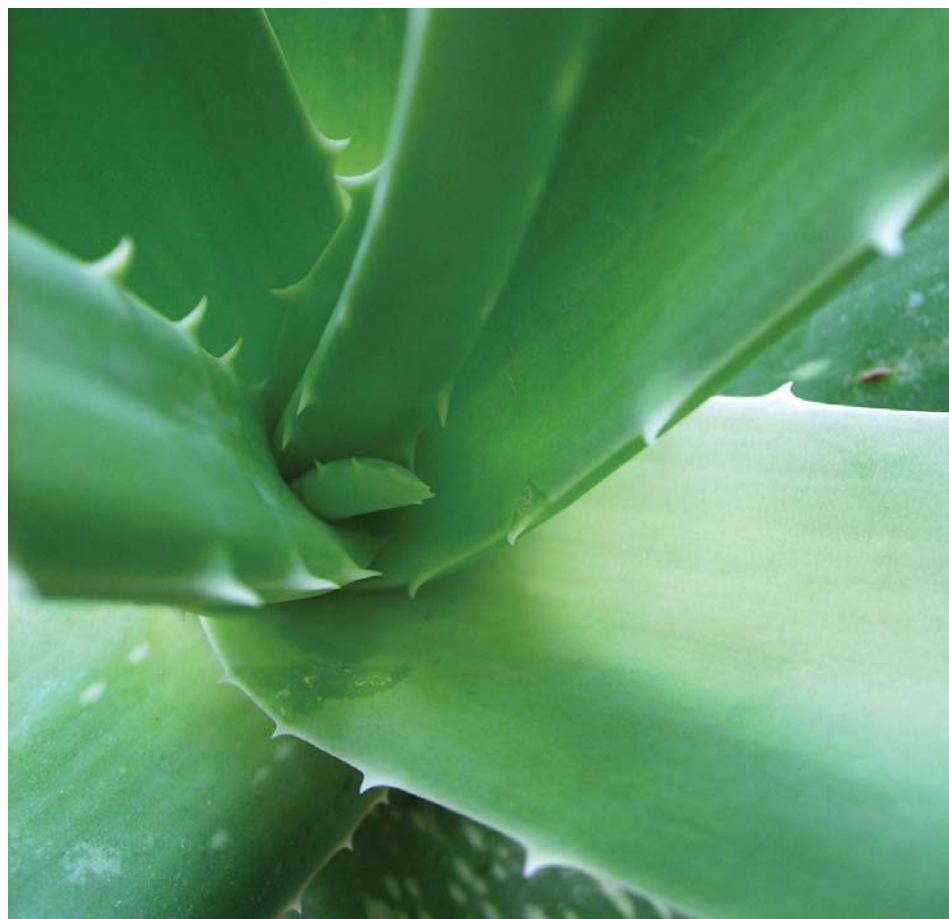
I disturbi gastrointestinali iatrogeni, molto comuni, sono spesso correlati all'uso/abuso di FANS (farmaci antinfiammatori non steroidei) o antibiotici, ma anche di erbe o altri farmaci. La patologia di carattere funzionale è invece rappresentata essenzialmente dal colon irritabile e da forme di intolleranza o allergia alimentare. Le patologie organiche costituiscono, infine, le "vere coliti", cioè malattie infiammatorie intestinali, croniche o meno, e in particolare ma non solo la colite ulcerosa e il morbo di Crohn.

Questa distinzione, apparentemente molto schematica, consente di distinguere subito non solo il percorso diagnostico ma anche l'intervento in termini di consigli terapeutici e dietetici. Il problema non si pone quando il paziente arriva con una diagnosi, certa o presunta tale.

Coliti iatrogene

Sia il farmacista sia il medico curante possono facilmente escludere, o al contrario sospettare, una patologia iatrogena o di

Aloe vera



carattere alimentare con una rapida anamnesi su abitudini alimentari, precedente storia di intolleranze o allergie e, soprattutto, assunzione di farmaci, integratori ecc., anche come automedicazione.

Ricordiamo che le reazioni avverse da aspirina e altri FANS sono le cause più comuni di manifestazioni gastroenteriche da farmaci. Esse possono, infatti, provocare ulcerazioni, emorragie, anemia, diarrea, aumento della permeabilità intestinale, perforazioni, malassorbimento, stenosi del tenue ecc.

In particolare in associazione a una precedente patologia intestinale, come la malattia diverticolare, o tra loro (ad esempio aspirina o altro FANS con antiaggreganti piastrinici). Tra le reazioni avverse agli antibiotici sono molto comuni i disturbi gastrointestinali da amoxicillina e acido clavulanico, ma anche fluorochinoloni, claritromicina, azitromicina e cefalosporine. Le diarree da antibiotici spesso si complicano con infezioni da *Clostridium* difficile.

Anche integratori, piante medicinali e loro derivati possono essere all'origine di disturbi intestinali, più o meno importanti, e rappresentano un gruppo di cause spesso sottovalutate, dal paziente e dagli stessi sanitari. In questo contesto occorre considerare le piante ad antrachinoni e gli oli

essenziali, oppure sostanze isolate come la colchicina, ancora molto utilizzata nella terapia della gotta acuta. È fondamentale porsi sempre il problema di una possibile eziologia iatrogena per evitare un sovraccarico inutile e pericoloso di altri farmaci a cascata. Spesso, infatti, è sufficiente eliminare il primo responsabile del problema per risolverlo, altrimenti si ricorre a sintomatici, che vanno dal caolino alle droghe a mucillagini.

Colon irritabile

Nella patologia disfunzionale per eccellenza, il colon irritabile, si possono impiegare numerose piante in base alla clinica e alle prove di efficacia. Un'attenzione particolare va alle piante che modulano la componente emotiva del disturbo, come la *Passiflora* e/o l'*Iperico*, tenendo presenti i potenziali rischi di interazioni farmacologiche.

Piante e sostanze ad attività sintomatica che possono fornire un valido contributo - fibre di Psillio, droghe ad attività carminativa o coleretica (come *Carciofo* o *Fumaria*) - si devono selezionare in base alla sintomatologia prevalente. Ormai noto e accertato, e accettato dalla comunità scientifica, è l'impiego dell'olio essenziale di *Menta piperita* per la riduzione di molti sintomi, specialmente del dolore addominale, che ha prove cliniche di efficacia e tollerabilità molto interessanti.

Malattie infiammatorie croniche

Queste malattie sono lo scoglio forse più importante per chi pratica la fitoterapia clinica, anche perché spesso ne soffrono pazienti complessi, polimedicati o che hanno subito interventi chirurgici, talvolta alla ricerca di terapie alternative e complementari per ridurre la gravità della malattia, spesso invalidante.

Un paziente su quattro affetto da colite ulcerosa o morbo di Crohn fa ricorso a medicine alternative o complementari e tra queste prevale nettamente l'uso di erbe e integratori.

In tutti i casi si tratta di un'infiammazione che interessa differenti segmenti del tubo digerente spesso con complicazioni non banali, come stenosi e perforazioni. Le cause, ancora sconosciute, sono correlate in ogni caso a un'alterazione della risposta immunitaria, forse anche ad alimenti, combinata con predisposizione genetica e complicazioni infettive. Si utilizzano farmaci antinfiammatori, cortisonici, immunosoppressori e biologici, anche associati tra loro e con risposte spesso incomplete. Da ciò deriva la scarsa aderenza del paziente alla terapia e la ricerca di soluzioni alternative.

Aloe vera è una pianta tropicale utilizzata nella medicina tradizionale in tutto il mondo; il gel estratto dalla parte centrale della foglia mostra attività antinfiammatoria con possibile

riduzione della sintesi di prostaglandine E2 e di secrezione di interleuchina 8. Le evidenze cliniche sono ancora limitate ma positive.

Dalla medicina tradizionale ayurvedica arrivano gli estratti della resina di *Boswellia*. Studi in vitro e in modelli animali hanno mostrato che l'acido boswellico potrebbe inibire selettivamente la 5-lipossigenasi con effetti anti-infiammatori e antiedema; inoltre è stato rilevato che inibisce direttamente la motilità intestinale con un meccanismo che coinvolge i canali del calcio. In modelli animali di infiammazione, si è dimostrato efficace contro malattia di Crohn, colite ulcerosa e ileite. Positive anche se limitate, sono le evidenze cliniche oggi disponibili.

Ancora dalla medicina orientale arriva un'altra pianta emergente: *Curcuma longa*. Dal suo rizoma si ottiene un estratto ricco di curcumina, dotata di una particolare attività anti-infiammatoria. La curcuma può contribuire a ridurre l'infiammazione da stress, alcool e farmaci anche a livello gastrico. Si ritiene che il meccanismo d'azione sia l'inibizione dell'attivazione del NF-kB che promuove la sintesi di molti enzimi antiossidanti. Cominciano ad arrivare le prime conferme cliniche, inclusi studi clinici randomizzati contro placebo.

Il Centro di riferimento regionale per la fitoterapia organizzerà in autunno il seminario di aggiornamento "Piante medicinali nei disturbi dell'apparato digerente: contributi del medico, del farmacista e dell'erborista".

Informazioni nel sito web:

www.naturamedica.org

Fabio Firenzuoli

Responsabile Centro di riferimento regionale per la fitoterapia (CERFIT)

Curcuma longa



Zenzero



Inquadramento clinico del paziente "colitico"

Coliti iatrogene

Coliti da aspirina e altri FANS, COXIB
Coliti da antibiotici
Altri farmaci o erbe

Patologia funzionale

Colon irritabile
Intolleranze alimentari

Coliti infiammatorie

Retto-colite ulcerosa
Morbo di Crohn
Coliti specifiche

CENTRO DI OMEOPATIA

Ospedale Campo di Marte

Le ragioni di una scelta

I risultati di una ricerca qualitativa dell'Ambulatorio di Lucca sul ruolo di genitori e famiglia nella scelta del trattamento omeopatico per i figli

S secondo l'indagine Istat 2005 il 9,6% di bambini e adolescenti sotto 14 anni usa farmaci non convenzionali, mentre uno studio dell'Agenzia regionale di sanità della Toscana (2009) mostra che il 23,6% dei bambini toscani usa l'omeopatia.

Le finalità della ricerca

Sulla base di questi dati che evidenziano un orientamento sempre maggiore delle famiglie verso un approccio con le medicine complementari, si è posta l'esigenza di analizzare le motivazioni di questo comportamento, oltre a verificare difficoltà e problemi incontrati nel sostenere questo approccio alla salute.

L'Ambulatorio di omeopatia della ASL 2 di Lucca ha promosso un'indagine qualitativa per osservare la percezione della coppia genitoriale sull'efficacia di trattamento per le patologie dei loro bambini trattate più spesso con l'omeopatia.

Metodo e strumenti

Un'intervista semistrutturata con 20 item è stata proposta a coppie che seguivano da almeno 6 mesi un trattamento omeopatico per figli di età non superiore a 17 anni, durante la normale visita omeopatica in ambulatorio.

Queste le aree indagate:

- Dati anagrafici
- Indagine sul responsabile della scelta omeopatica
- Adesione dei componenti la famiglia e superamento di eventuali divergenze
- Patologie per cui si è utilizzata la cura omeopatica
- Soddisfazione sui rimedi
- Facilità di accesso alla visita omeopatica
- Difficoltà in caso di malattie croniche o di emergenza
- Eventuale promozione nella diffusione della medicina omeopatica
- Percezione su diffusione ed efficacia dei metodi, anche in base allo scambio informale in famiglia allargata, amicizie e conoscenti.

Sono stati intervistati consecutivamente 20 genitori da marzo a giugno 2012; il campione dei bambini è composto da 9 bambine (età media 9 anni) e 11 bambini (età media 8 anni). Il 15% dei bambini è

stato accompagnato in ambulatorio dal papà, l'85% dalla madre. Non è stata indagata la scolarizzazione dei genitori, che si potrebbe inserire in una prossima indagine.

I risultati

Per quanto riguarda conoscenza e uso dell'omeopatia il 35% del campione la conosce e usa da 0 a 5 anni; il 10% da 5-10 anni e il 5% da 10-15 anni. Il 25% degli intervistati conosce e usa l'omeopatia da 15-20 anni e il 25% da oltre 20 anni.

Il 25% dei genitori si è avvicinato a questa medicina per trattare malattie allergiche, il 50% per prevenire le malattie acute respiratorie ricorrenti, il 15% per ansia e disturbi del comportamento e il 10% per disturbi dell'apparato digerente. Nel 60% dei casi è l'intera famiglia a usare i rimedi omeopatici, nel 30% li usano solo madre e figli, mentre per il 10% anche la famiglia allargata conosce e usa la medicina dei Simili. Nel 90% dei casi la scelta omeopatica non ha incontrato resistenze in famiglia e solo nel 10% è criticata dai papà.

Nel 5% del campione la scelta dell'omeopatia nasce da una decisione comune, nel 95% è stata promossa dalla madre. Nella coppia non ci sono stati disaccordi nel 40% dei casi, mentre nel 5% dei casi il padre, di fronte a febbre alta, sceglie di integrare la cura omeopatica con farmaci convenzionali (tachipirina, antibiotico).

Nel 30% del campione, entrambi i genitori ricorrono anche a farmaci allopatrici per le malattie croniche e nel 15% in caso di difficoltà, la madre ha orientato la scelta di proseguire comunque con il rimedio omeopatico. Si ricorre all'omeopatia soprattutto a scopo preventivo e per i problemi delle alte vie respiratorie. Nell'emergenza il 15%, del campione riferisce di aver ricevuto indicazioni precise dal medico omeopata mentre, data la gravità dello stato di salute dei bambini, per il 10% l'emergenza è stata risolta con farmaci allopatrici. Per il 15% il problema/emergenza era così grave da rendere inevitabile il ricorso ai farmaci convenzionali, mentre per il 55% competenza e conoscenza dei genitori in materia di rimedi omeopatici hanno aiutato

**Centro di Omeopatia
Ospedale Campo di Marte**

ASL 2 di Lucca
Via dell'Ospedale 1 - 55100 LUCCA
Tel. 0583 449459 - Fax 0583 970618
omeopatia@asl2.toscana.it



a trovare una risposta efficace anche nell'emergenza. Per fortuna il 50% del campione non si è mai trovato in situazioni di questo tipo.

Alla domanda su quali circostanze avessero potuto indurre scelte più serene, il 30% ritiene necessario che ci siano più medici omeopati sul territorio, ma cita anche la presenza di indicazioni terapeutiche nelle confezioni dei rimedi omeopatici (bugiardino) e competenze maggiori dei farmacisti.

Parlando dell'accesso all'omeopatia, il 50% del campione percepisce piena disponibilità e facilità di contatto, anche telefonico; il 25% segnala la lista di attesa piuttosto lunga nel servizio omeopatico pubblico e un altro 25% la scarsa diffusione dei servizi pubblici di omeopatia.

Di fronte a una malattia acuta, il 25% del campione ha fatto ricorso all'ambulatorio privato e il 25% ha fatto tesoro delle indicazioni omeopatiche ricevute e le ha integrate con quelle del pediatra di famiglia, con un intervento "ibrido".

In caso di posizione "ortodossa" dell'omeopatia, ancorato al solo trattamento omeopatico anche in presenza di gravi problemi di salute che avrebbero suggerito il ricorso alla terapia convenzionale, il 15% del campione ha deciso di cambiare il medico. Il 60% dei genitori è, infatti, rassicurato dall'atteggiamento aperto dell'omeopatia che, all'occorrenza, suggerisce anche l'uso di tachipirina o antibiotico; in generale la competenza medica trasversale è valutata come un

parametro di grande professionalità del medico.

Alla domanda se in situazioni di emergenza (accesso al Pronto Soccorso o a una struttura ospedaliera), il personale sanitario avesse tenuto conto o meno della scelta omeopatica della famiglia, l'80% del campione riferisce di non aver vissuto queste situazioni, mentre il 20% ha gestito l'emergenza esclusivamente con la medicina ufficiale, poiché il sintomo non consentiva altre soluzioni (vedi crisi respiratoria importante).

Per quanto riguarda il rapporto fra famiglie di origine e scelta dell'omeopatia, il 35% del campione afferma che i nonni (o altri familiari in stretto contatto) non hanno informazioni adeguate sulle medicine complementari, ma non si oppongono al trattamento dei nipoti con queste terapie. Per il 45% degli intervistati i nonni concordano e collaborano alla terapia omeopatica mentre per il 20% sono scettici, ma non influenzano le decisioni dei genitori. Per il 60% dei casi la terapia non convenzionale è decisa soprattutto dalle mamme e il 25% del campione riporta un progressivo aumento della scelta verso cure non convenzionali.

Per garantire diffusione e conoscenza dell'approccio omeopatico alla salute, il 40% dei genitori pensa che il passaparola sia il principale mezzo informativo; il 20% che sia utile una maggiore presenza di omeopati nel Servizio pubblico; il 15% ritiene necessaria un'informazione accurata dei farmacisti; il 15% desidera avere maggiori

informazioni dai media, e il 10% ritiene che Internet (siti specializzati e forum) sia lo strumento principale in questo campo. Quando è stato chiesto per quali disturbi trattati con l'omeopatia, suggerirebbero lo stesso trattamento ad amici/conoscenti, il 40% ha parlato di successo dell'omeopatia nella prevenzione di disturbi stagionali (malattie respiratorie) e allergie, ma anche in otiti, asma ecc. Il 30% dei genitori ha parlato infine di efficacia della cura omeopatica per le malattie respiratorie ricorrenti, e il 30% cita patologie come ansia, dermatiti, gastroenteriti ecc.

Le conclusioni

I dati di questa indagine evidenziano che la figura materna è trainante nella scelta delle terapie non convenzionali. I bambini trattati con l'omeopatia, in generale, non si sono confrontati con patologie di particolare gravità ed emergenze critiche. Pur non essendo un dato statistico, è opinione comune che l'omeopatia protegga da malattie gravi e possa garantire benessere e salute dei bambini che, prima della terapia omeopatica, erano soggetti a ripetute influenze e bronchiti. La famiglia nucleare aderisce alla terapia omeopatica e solo di rado il papà è più diffidente, ma non impone divieti. I nonni invece non interferiscono con le scelte terapeutiche dei genitori.

Il 60% del campione auspica competenze mediche globali e un atteggiamento "flessibile" dell'omeopatia, che accolga quindi se necessari anche i farmaci allopatici.

appuntamenti

> 20-21 ottobre 2012

Convegno internazionale

ART-È CURA

Firenze
Auditorium Palazzo dei Congressi

La Compagnia del Tao

Info:
www.compagniadeltao.it
info@compagniadeltao.it
tel. 3398833342

> Gennaio-dicembre 2013

Corso di formazione in medicine complementari

ASL 1 - I, II e III anno

Il corso, di oltre 150 ore, è organizzato in week end mensili di 16 ore complessive e articolato in lezioni frontali, discussioni di casi e problemi clinici, role playing e risoluzione di test.

Info e iscrizioni:
formazione@usl1.toscana.it
f.cattani@usl1.toscana.it
v.merciadri@usl1.toscana.it

> 2012 - 2013

Corsi di omeopatia classica

Associazione Lycopodium – Scuola di omeopatia classica Mario Garlasco
Corsi accreditati dalla Regione Toscana

Sede:
Firenze - Pisa

Info e iscrizioni:
info@lycopodium.it
www.lycopodium.it
Requisiti per l'ammissione:
laureati/laureandi in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, e Medicina Veterinaria.

> 2012 - 2013

Corsi di omeopatia classica

Scuola di omeopatia classica hahnemanniana "Effatà"
Anno accademico 2012-2013
Corsi per medici e farmacisti accreditati dalla Regione Toscana

Info e iscrizioni:
omeopatia@simonettatassoni.it
tel. 0583495525, 3895043929
www.scuolaomeopatiaeffata.org

> 2012 - 2013

Corso triennale in omeopatia veterinaria

Anno 2012-2013
Corso accreditato dalla Regione Toscana
A.I.V.O. Associazione Italiana di Veterinaria Omeopatica
Scuola Superiore Internazionale di Medicina Veterinaria Omeopatica "R. Zanchi"

info :
info@omeovet.net; mtestad@yahoo.it
<http://www.omeovet.net>
www.scuolaomeopatiacortona.it

> 26-27 ottobre 2012

Corso di aggiornamento professionale

**Full immersion clinico-pratica
in medicina integrata**

Sede:
Residence Terme di Sorano

Info e iscrizioni:
Dr. Damiano Damiani
Tel: 0577.234065
e-mail: dfs@unisi.it

appuntamenti

> 2012-2013

Master universitario di II livello

**Medicina Integrata - 3 indirizzi:
MTC e Agopuntura,
Medicina omeopatica,
Fitoterapia orientale e occidentale**

Facoltà di Medicina e Chirurgia,
Università di Siena

Scadenza Iscrizioni:
12 novembre 2012

Riservato a medici, farmacisti e odontoiatri

Info:

Dr. Damiano Damiani
Tel. 0577. 234065
dfsa@unisi.it
www.unisi.it/postlaurea/master.htm

> 2012-2013

Master universitario di I Livello

**Medicine complementari
e terapie integrate**

Università degli Studi di Siena, Dipartimento
di Scienze Neurologiche, Neurochirurgiche e
del Comportamento.

Riservato a laureati in Scienze infermieristiche,
ostetriche, fisioterapia, dietisti, biologi
nutrizionisti, erboristi.

Scadenza bando:
12 novembre 2012

Info:

Dr. Damiano Damiani
Tel. 0577. 234065
dfsa@unisi.it

> 6 ottobre 2012

Convegno

**Gli interventi assistiti
con gli animali nell'ospedale
pediatrico**

Sede:
Ospedale A. Meyer
Via Pieraccini 24 - Firenze

Info:

Settore Formazione AOU Meyer
iscrizioncorsi@meyer.it; fax: 055.5662613
www.meyer.it

22 Ottobre 2012

Corso di formazione teorico-pratico

**La musica nell'ospedale
pediatrico**

Sede:
Ospedale A. Meyer
Via Pieraccini 24 - Firenze

Info:

Settore Formazione AOU Meyer
iscrizioncorsi@meyer.it
fax: 055.5662613
www.meyer.it

22 Ottobre 2012

Master universitario di II livello

**Medicine non convenzionali
a 3 indirizzi:
MTC con agopuntura, medicina
omeopatica, fitoterapia medica**

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università di Bologna
in collaborazione con Istituto Pinus

Scadenza bando:
10 ottobre 2012

Info:

Tel 393.7773777
info@istitutopinus.it
cristina@istitutopinus.it
www.istitutopinus.it

Le piante medicinali dall'A alla Z

Dopo 15 ristampe e due edizioni il "Dizionario di fitoterapia e piante medicinali" esce in questa terza edizione ulteriormente ampliata, dove le piante medicinali passate in rassegna, illustrate da schede a colori, hanno toccato quota 300.

Il nuovo dizionario è stato arricchito quindi innanzitutto nei contenuti evidenziando in modo particolare le più recenti osservazioni scientifiche e cliniche in campo fitoterapico, con il supporto di un'ampia e aggiornata bibliografia che accompagna la scheda di ogni pianta presa in esame.

Lo schema seguito dall'Autrice si presenta rigoroso e pratico allo stesso tempo, poiché include sia le più recenti informazioni ricavate dalla ricerca scientifica sia aspetti e informazioni derivati dalla cultura tradizionale ed etnobotanica. Dove presenti, inoltre, vengono puntualmente segnalati gli eventuali effetti collaterali correlati all'utilizzo di alcune piante

medicinali, le controindicazioni al loro impiego e le interazioni con i farmaci.

L'ampliamento della parte iconografica e dei contenuti rende questo testo un utile strumento di studio per la formazione di studenti e professionisti che si occupano di farmacologia e di medicina "con le piante". Enrica Campanini dal 1985 svolge la libera professione come medico esperto in fitoterapia e omeopatia a Firenze. Nel 1990 ha conseguito il Diploma universitario in Fitoterapia e Pianta Medicinali presso l'Università di Montpellier; è autore di molti libri e tiene corsi e seminari presso varie sedi universitarie.

Dizionario di fitoterapia e piante medicinali
III edizione

Enrica Campanini

Tecniche Nuove, 2012

Collana: Medicina Naturale/Fitoterapia

Prezzo: 89,90 euro



Verso gravidanza e parto consapevoli

In questo piccolo libro, Michel Odent riassume in modo semplice e coinvolgente un gran numero di informazioni e riflessioni che riguardano non soltanto l'evento nascita, ma anche la natura dell'essere umano, la storia dell'umanità, l'ecologia. Utilizzando la prospettiva della rivoluzione della plastica, il medico francese, pioniere del parto naturale, riprende temi a lui cari, primo fra cui l'impatto che un'eccessiva medicalizzazione esercita sulla salute e sul carattere del bambino e dell'adulto di domani.

Il volume si interroga su alcuni aspetti centrali del parto e della nascita, dall'utilizzo degli anestetici allo sviluppo delle cure neonatali, e mostra come una rivoluzione tecnologica, la scoperta della plastica, abbia cambiato le relazioni tra gli individui (mamma, bambino e medico) in modo profondo.

Il testo termina con un'enigmatica proiezione in una realtà utopica ed è anche un invito a recuperare l'antico sapere femminile sulla nascita. Michel Odent, dopo aver lavorato 23 anni come primario di Chirurgia nel piccolo ospedale francese di Pithiviers, fonda a Londra nel 1985 il Primal Health Research Centre, specializzato nello studio degli effetti a lungo termine sulla salute delle modalità del parto, dei primi istanti di vita del neonato e della sua interazione con la madre. Oggi all'attività di medico e ricercatore unisce quella di docente e autore di libri e articoli scientifici.

Nascere nell'Era della Plastica

Michel Odent

Aam Terra Nuova Edizioni, 2012

Prezzo: 12,00 euro



dalle Regioni

Pitigliano: congresso su dolore in medicina integrata

Lo scorso aprile si è tenuto a Pitigliano, al teatro Salvini, il Convegno "Il dolore in medicina integrata", a cura del Centro di medicina integrata dell'ospedale Petruccioli - ASL 9 di Grosseto. E' stato fatto il punto sulle opportunità terapeutiche del modello assistenziale di medicina integrata attraverso l'analisi delle evidenze in letteratura e l'esperienza del Centro ospedaliero di Pitigliano e di altri ambulatori di MC del servizio sanitario pubblico. Presentati anche i primi dati sull'efficacia delle cure integrate con omeopatia e agopuntura sui pazienti ricoverati, da cui si osserva un miglioramento della qualità della vita. "Dalla valutazione, a inizio cura e dopo follow up a 3 mesi, dei questionari SF12 distribuiti ai pazienti che hanno ricevuto in ambulatorio prestazioni di omeopatia emerge che il sintomo dolore si è ridotto dal 47% al 2%" ha spiegato Simonetta Bernardini, responsabile scientifica del progetto. "Analoghi i dati degli ambulatori di agopuntura. Nel Centro di riabilitazione di Manciano il recupero della funzionalità neuromotoria, dopo ictus o grandi interventi ortopedici, valutato su quattro scale, in media era del 55% alla fine del ricovero nel 2010, cioè prima dell'attivazione del servizio di medicina integrata, ed è stato in media del 90% nel 2011, quando le prestazioni sono state integrate con omeopatia e agopuntura. Con le cure integrate il consumo dei farmaci antidolorifici nella struttura di recupero si è ridotto dall'82% al 13%". I pazienti in corsia sono per lo più anziani con riacutizzazione di patologia cronica. Le relazioni del convegno al link <http://www.tigicongress.com/2012/dolore/>



Gelsemium sempervirens

dall'Italia

Omeopatici: dimostrata riproducibilità in laboratorio

È stato pubblicato di recente sulla rivista *Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine*, il lavoro "Testing homeopathy in mouse emotional response models: Pooled data analysis of two series of studies", condotto da ricercatori dei Dipartimenti di Patologia e Diagnostica e di Medicina e Sanità Pubblica dell'Università di Verona, guidati da Paolo Bellavite. Il modello sperimentale ha utilizzato l'osservazione di topi di laboratorio con test di comportamento e di emotività (senza stress o dolore). Un primo studio, pubblicato su *Psychopharmacology* nel 2010, aveva mostrato l'effetto positivo del medicinale omeopatico *Gelsemium sempervirens* nella modulazione di comportamenti e risposte emozionali in

topi di laboratorio. Si era visto, con 6 ripetizioni su gruppi di 8 animali, che *Gelsemium s.* riduce l'ansia e la paura in modo quantitativamente comparabile con i farmaci ansiolitici, ma senza provocare effetti sull'apparato locomotorio (come fa il buspirone). Il nuovo studio riassume tutte le prove fatte, le rivaluta con nuovi test statistici e conferma, in questo modello sperimentale, l'efficacia del medicinale e l'azione farmacologica sia quando la concentrazione teorica della gelsemina è alla diluizione 9 C, sia alla 30 C (quindi oltre il numero di Avogadro). La novità principale dello studio sta nel fatto che sinora quasi tutti i medicinali omeopatici sono stati provati sull'uomo. Il fatto che funzionino anche su modelli animali indica che non può trattarsi di mero effetto "placebo" e che la farmacologia delle soluzioni estremamente diluite meriterebbe di essere maggiormente studiata e valorizzata.



Pediatrati e medicina complementare

La Società Italiana di Pediatria (SIP) ha formato di recente un 'Gruppo di studio sulle medicine complementari' con l'obiettivo di valutare la diffusione di queste medicine tra i pediatri italiani, monitorare gli eventuali effetti avversi al loro impiego e dare a pediatri e genitori informazioni sul corretto utilizzo. Il gruppo ha svolto un'indagine tra i pediatri iscritti alla SIP tramite un questionario cui hanno risposto 1.233 pediatri. Il 23% dei pediatri consiglia le medicine complementari, nella grande maggioranza (81%) in associazione con i farmaci tradizionali. Secondo l'indagine, la più prescritta è la fitoterapia (82,5%), seguita da omeopatia (74,9%) e agopuntura (5,8%). Le indicazioni prevalenti sono raffreddore, tonsilliti, influenza, allergie e atopie. I genitori chiedono di utilizzare le medicine complementari per scelta personale (62,7%), su consiglio di parenti e amici (13,7%) o di un medico (13,4%).

Fonte: Società Italiana di Pediatria

Gli italiani e l'omeopatia

Un'indagine realizzata da DoxaPharma e presentata da Omeoimprese, l'associazione che rappresenta la maggioranza delle aziende distributrici e produttrici di omeopatia, ha rilevato che oltre l'82% degli italiani conosce i farmaci omeopatici e, nell'ultimo anno, ne ha fatto uso oltre il 16% della popolazione, mentre il 2,5% li usa almeno una volta alla settimana. Lo studio mostra anche che molti italiani non hanno una conoscenza approfondita del farmaco omeopatico; uno su due è al corrente della provenienza naturale e dell'assenza di effetti collaterali, ma vorrebbe saperne di più. Il 40% degli intervistati accetterebbe la prescrizione di un farmaco omeopatico dal proprio medico senza porsi domande.

dall'Europa

Cancro e CAM al Parlamento europeo

Secondo un'indagine europea circa 1/3 dei malati di tumore utilizza le terapie complementari. Lo fa per migliorare le capacità di reazione dell'organismo, la qualità della vita e per alleviare lo stress fisico e psicologico. Diversi studi hanno evidenziato che alcuni trattamenti di tipo complementare possono apportare benefici su dolore, affaticamento, stress e migliorare la qualità della vita, mentre alcuni centri accademici di ricerca stanno studiando quali siano le forme più adeguate per integrare le MC nel sostegno ai pazienti affetti da tumore. Dell'utilizzo delle CAM (*Complementary and alternative medicine*) in oncologia si è discusso anche in una tavola rotonda svoltasi presso il Parlamento europeo la scorsa primavera. Gustav Dobos, docente di medicina complementare e integrata all'Università tedesca di Duisburg-Essen, e Madeleen Winkler, medico antroposofico olandese, hanno evidenziato i benefici dell'integrazione fra cure convenzionali e complementari.

A conclusione dell'evento, i parlamentari europei Sirpa Pietikäinen e Alojz Peterle



hanno dichiarato che Parlamento e Commissione europei appoggeranno in modo attivo l'integrazione delle CAM nella salute dei cittadini europei, ponendo una particolare attenzione nella prevenzione dei tumori e nell'empowerment dei pazienti. Hanno infine auspicato che ci siano maggiori investimenti nella ricerca per un approccio integrato ai malati oncologici.

In crescita l'utilizzo delle medicine complementari

Secondo una rassegna sistematica che ha preso in esame 10 paesi (Austria, Svizzera, Germania, Danimarca, Italia, Gran Bretagna, Canada, USA, Australia e Corea del sud), il 32,2% della popolazione utilizza le CAM (*Complementary and alternative medicine*). Il ricorso a queste terapie è aumentato in maniera costante nell'ultimo decennio. Nei paesi di lingua tedesca prevalgono omeopatia e agopuntura, mentre le più utilizzate in termini assoluti sono chiropratica, fitoterapia, omeopatia e medicina manuale/massaggio. Si rivolgono alle CAM soprattutto donne di età media con buon livello culturale, per disturbi quali dolori (soprattutto mal di schiena), depressione, insonnia, cefalea/emicrania e problemi dell'apparato gastrointestinale. In molti paesi le CAM non sono rimborsate dai sistemi assicurativi né dal Servizio sanitario nazionale e i pazienti pertanto pagano le cure di tasca propria. Secondo altri studi, citati dagli Autori della rassegna, la maggioranza dei medici non ha acquisito una formazione in questa materia, ma parteciperebbe volentieri a corsi specifici organizzati dalla Facoltà di medicina.

Fonte: Frass M, Strassl RP, Friehs H, Müllner M, Kundi M, Kaye AD (2012) Use and acceptance of complementary and alternative medicine among the general population and medical personnel: a systematic review. *Ochsner Journal*, 12:45-56.[PubMed].

La medicina dei simili in Spagna

L'omeopatia guadagna consensi anche presso la popolazione spagnola. Lo dice l'indagine "Conoscenza e impiego dell'omeopatia", realizzata tramite un questionario online cui hanno risposto 3.344 adulti residenti in diverse province del Paese. Nella penisola iberica utilizza i medicinali omeopatici in media il 33% della popolazione, soprattutto nelle comunità di Navarra, Catalogna, Murcia e Paesi baschi. La medicina dei Simili è meno utilizzata in Galizia.

Si rivolgono all'omeopatia soprattutto donne nella fascia di età 30-50 anni, mentre essa è meno conosciuta dai giovani. Le fonti di informazione sono soprattutto amici e

familiari (53%), ma il 21% ha ottenuto informazioni dal medico e dal farmacista; naturalmente anche i media, e Internet in particolare, hanno un ruolo importante in quest'ambito.

La maggioranza degli intervistati la considera una terapia naturale, il 38% ritiene che i medicinali omeopatici siano efficaci e il 35% che non abbiano effetti collaterali. La percentuale di soddisfazione è dell'82% e l'87% dei responders la consiglierebbe ad amici e familiari.

I disturbi per i quali più spesso si ricorre all'omeopatia sono influenza e disturbi virali delle alte vie respiratorie (52%), ansia e stress (39%), e potenziamento delle difese immunitarie (34%).

dal mondo

Sul Ginseng americano

Uno studio sperimentale ha confermato il ruolo del Ginseng americano (*Panax quinquefolium*) sulla prevenzione di una complicanza del diabete, la nefropatia. Gli Autori hanno dimostrato che in topi affetti da diabete di tipo 1 e 2, la supplementazione di *Panax quinquefolium* previene lo stress ossidativo e riduce i livelli di NF-kB. Inoltre previene l'albuminuria e l'espansione mesangiale, riduce i fattori vasoattivi e induce un aumento della sintesi delle proteine della matrice extracellulare (nefronectina), che stimolano crescita e riparazione del danno cellulare renale. Questa sperimentazione conferma precedenti dati scientifici.

Secondo uno studio clinico dell'*American Society of Clinical Oncology*, condotto da un gruppo di ricercatori della Mayo Clinic, su 340 soggetti in cura per il cancro, il ginseng americano è efficace inoltre per

Panax quinquefolium



contrastare il senso di affaticamento di cui soffrono i malati di tumore.

La ricerca ha mostrato che due mesi di trattamento con 1.000 mg., due volte al giorno, di *Panax quinquefolium*, riducono la stanchezza del paziente oncologico; i risultati sono statisticamente significativi rispetto al placebo. Dopo otto settimane, i pazienti che avevano ricevuto il ginseng americano erano più energici e meno affaticati dal trattamento antitumorale. L'impiego di questa pianta potrebbe perciò costituire un valido rimedio naturale allo stress derivante dalle terapie antitumorali.

Fonte: Sen S, Chen S, Feng B, Wu Y, Lui E, Chakrabarti S. Preventive effects of North American ginseng (*Panax quinquefolium*) on diabetic nephropathy. *Phytomedicine*. 2012 Apr 15;19(6):494-505.

Petasites ed emicrania

Le nuove Linee guida della Accademia Americana di Neurologia per la prevenzione dell'emicrania, pubblicate sulla rivista *Neurology*, raccomandano oltre a farmaci di sintesi anche la pianta *Petasites hybridus* che – si legge nel documento: “Dovrebbe essere prescritta ai pazienti emicranici per ridurre frequenza e severità delle crisi”. Gli autori hanno preso in esame 284 lavori, che comprendevano anche studi sui trattamenti non convenzionali per l'emicrania.

Fonte: *Neurology* 2012;78:1346–1353.

Omeopatia nell'otite media acuta

Uno studio a gruppi paralleli, randomizzato e controllato con placebo, ha valutato l'efficacia dell'omeopatia individualizzata nell'otite media acuta. Ottantuno pazienti sono stati assegnati in modo casuale al trattamento con rimedi omeopatici individualizzati (in potenze cinquantamillesimali) o alla terapia convenzionale (analgesici, antipiretici, antinfiammatori). I risultati, valutati con la scala AOM-SOS ed esame della membrana timpanica dopo 21 giorni, mostrano che la terapia omeopatica è efficace in questo disturbo almeno quanto il trattamento convenzionale. Si rileva che il miglioramento dei sintomi è stato più rapido nei pazienti trattati con l'omeopatia. Sono ovviamente necessari altri studi su più vasta scala.

Fonte: Randomized, controlled pilot study to compare homeopathy and conventional therapy in acute otitis media. *Homeopathy* 2012; Jan 101 (1), 5-12.

Per leggere il notiziario on line:

www.regione.toscana.it/salute/medicinecomplementari
accedere alla sezione > Testi > Notiziario

per riceverlo:
Tel. 0583 449459 - e-mail: omeopatia@usl2.toscana.it



Distribuzione gratuita Tiratura 2.500 copie

Registrazione del Tribunale di Lucca
n. 769 Reg. Periodici del 19-22/03/04

Direttore Responsabile: **Mariella Di Stefano**

Collaboratori: Sonia Baccetti, Sirio Del Grande, Mariella Di Stefano, Paolo Fedi, Fabio Firenzuoli, Elio Rossi.

Redazione: Ambulatorio di Omeopatia Azienda USL 2 - Via dell'Ospedale, 1 - 55100 Lucca - Tel. 0583 449459
Mail: omeopatia@usl2.toscana.it

Comitato scientifico: Sonia Baccetti, Katia Belvedere, Franco Cracolici, Fabio Firenzuoli, Daniela Papini, Bruno Rimoldi, Elio Rossi, Piero Salvadori, Ursula Wunderli.

Grafica e impaginazione: Carmela Leone (Az. USL 2 Lucca), Massimiliano Ferrini, **Web design:** Elisabetta Grassi (Az. USL 2 Lucca).
Progetto grafico: Netseven s.r.l. - Pisa. **Stampa:** Tipografia Francesconi, Lucca.